

IL MERCATO

Le bottiglie più costose? Sono quelle di Sauvignon

► UDINE

Le bottiglie di vino friulano meglio remunerate sono quelle di Sauvignon. Lo specifica Roberto Zironi, professore di tecnica enologica all'università di Udine e coordinatore del corso di studi in viticoltura ed enologia. «La vendita è migliore per il Sauvignon - dice - perché ha un mercato internazionale, in particolare in Austria. E poi i riconoscimenti che negli ultimi anni hanno dato lustro al Sauvignon friulano, come le medaglie d'oro del Concorso mondiale, hanno contribuito a farlo conoscere nel mondo. Di conseguenza il

prezzo lievita».

Facendo un rapido excursus sugli altri tipi di vino, bianco e rosso, hanno un mercato favorevole anche il Pinot grigio e il Glera (vale a dire il Prosecco), come sfusi. «Ma il valore aggiunto per questi due prodotti - aggiunge il professor Zironi - si crea fuori regione, dove viene conclusa la lavorazione. Qui da noi per il momento non resta un grande margine». Capitolo a parte per il Friulano, l'ex Tocai privato dal nome storico in seguito alle note disposizioni dell'Unione europea. «Calano gli ettari coltivati e neanche il prezzo è elevato, tranne qualche eccezione - spiega Zironi -. Il Friulano si sta ridimensionando, ha un interesse locale. La curiosità che si era venuta a creare proprio in seguito al cambio di deno-

minazione sta venendo meno».

E veniamo ai rossi. Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc stanno scontando la concorrenza di altre grandi terre dove vengono coltivati, come la Toscana e in parte l'Umbria e le Marche, dove la bottiglia si vende a prezzi più elevati. Resistono gli autoctoni puri, come il Refosco dal peduncolo rosso, che paga meno la concorrenza, in quanto viene prodotto quasi esclusivamente qua da noi. (m.ce.)



Le degustazioni al Concorso mondiale del Sauvignon svoltosi in Friuli



Peso: 25%